



SCHEMI E NOTA INTEGRATIVA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	417.370	660.151
7) Altre	200.666	77.879
Totale immobilizzazioni immateriali	618.036	738.030
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	48.167.725	48.116.346
2) Impianti e macchinario	131.910.543	124.654.135
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.047.601	936.072
4) Altri beni	1.164.539	1.130.908
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	10.613	900.110
Totale immobilizzazioni materiali	182.301.021	175.737.571
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti:		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	288.955	284.650
Totale immobilizzazioni finanziarie	288.955	284.650
Totale immobilizzazioni (B)	183.208.012	176.760.251
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.048.934	2.343.275
Totale rimanenze	2.048.934	2.343.275
II - Crediti		
1) Verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.775.200	34.387.815
esigibili oltre l'esercizio successivo	370.663	927.515
4) Verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	43.516	63.397
5-bis) Crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	94.175	520.190
5-ter) Imposte anticipate	470.584	744.297
5-quater) Verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.164.422	1.389.134
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.732.652	22.717.657
Totale crediti	65.651.212	60.750.005
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	448.200	394.666
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	1.469	3.826
Totale disponibilità liquide	449.669	398.492
Totale attivo circolante (C)	68.149.815	63.491.772
D) RATEI E RISCONTI	0	119
TOTALE ATTIVO	251.357.827	240.252.142

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	100.112.012	100.112.012
IV - Riserva legale	393.123	363.646
VI - Altre riserve, distintamente indicate:		
a) fondo di dotazione consorzio ACAR	17.275.136	17.275.136
b) fondo rinnovo impianti	7.449.328	6.889.269
c) riserva ex capitale dotazione ACAR		
d) riserva da conferimento mediante scissione	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	531.369	589.536
Totale Patrimonio Netto (A)	125.760.968	125.229.599
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
4) Altri	1.942.286	3.471.450
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	1.942.286	3.471.450
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO		
	1.600.565	1.635.399
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.901.061	10.738.531
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.647.046	8.447.983
6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.738.494	7.268.065
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.740.811	26.353.850
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.154.126	3.492.265
11) Debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.084.274	386.204
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	612.403	576.103
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
14) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.668.973	21.031.366
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.228.995	19.051.070
Totale debiti (D)	105.776.183	97.345.437
E) RATEI E RISCONTI		
	16.277.825	12.570.257
TOTALE PASSIVO	251.357.827	240.252.142

CONTO ECONOMICO

	31/12/2024	31/12/2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.627.862	46.748.628
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.077.118	936.063
5) Altri ricavi e proventi		
contributi c/esercizio	8.600	629.787
altri	4.723.644	6.348.920
Totale valore della produzione (A)	57.437.224	54.663.398
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.135.663	4.406.018
7) Per servizi	20.737.729	19.350.795
8) Per godimento di beni di terzi	3.375.532	3.216.750
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	11.728.044	11.083.237
b) oneri sociali	2.362.810	2.281.298
c) trattamento di fine rapporto	525.877	471.796
e) altri costi	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	370.829	387.409
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.711.861	8.131.051
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.300.951	1.601.419
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	294.341	(390.739)
12) Accantonamenti per rischi	65.250	1.202.105
14) Oneri diversi di gestione	1.161.469	1.163.301
Totale costi della produzione (B)	54.770.356	52.904.440
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.666.868	1.758.958
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
altri	684.663	1.056.821
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		
altri	2.173.283	1.872.551
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)	(1.488.620)	(815.730)
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	1.178.248	943.228
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e antic.		
a) imposte correnti	376.405	413.414
b) imposte relative ad esercizi precedenti	(3.239)	(336)
c) imposte differite e anticipate	273.713	(59.386)
Totale imposte sul reddito dell'eserc., corr. diff. ant.	646.879	353.692
21) Utile (perdita) dell'esercizio	531.369	589.536

RENDICONTO FINANZIARIO

(metodo indiretto)	31/12/2024	31/12/2023
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	531.369	589.536
Imposte sul reddito	646.879	353.692
Interessi passivi	2.173.283	1.872.551
(Interessi attivi)	(684.663)	(1.056.821)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	2.666.868	1.758.958
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti al fondo Tfr	525.877	471.796
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.082.690	8.518.460
Altre rettifiche per elementi non monetari	(2.181.970)	205.971
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	10.093.465	10.955.185
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	763.656	(3.201.535)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	294.341	(390.740)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(2.131.484)	7.026.658
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	9.048.821	(4.710.991)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	119	13.383
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	(6.448.141)	(5.139.845)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	10.857.121	7.753.650
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati	684.663	1.056.821
(Interessi pagati)	(2.173.283)	(1.872.551)
(Imposte su reddito pagate)	750.919	1.291.468
(Utilizzo del fondo Tfr)	(560.711)	(787.038)
4. Flusso finanziario per le altre rettifiche	(1.298.412)	(311.300)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	9.558.709	7.442.350
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(15.275.311)	(10.314.626)
Incaso di contributi in conto impianti	5.661.325	320.681
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(250.835)	(358.137)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Incremento dei crediti)	(4.305)	
Decremento dei crediti		590.384
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(9.869.126)	(9.761.698)
(Free Cash Flow)	(310.417)	(2.319.348)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche	249.185	2.453.376
Accensione finanziamenti	2.464.788	0
Rimborso finanziamenti	(2.352.379)	(3.267.378)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	361.594	(814.002)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	51.177	(3.133.350)
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2024	398.492	3.531.842
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2024	449.669	398.492
Verifica disponibilità liquide al 31 dicembre 2024	449.669	398.492

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2024

Premessa

La Ruzzo Reti S.p.A. (in seguito la "società") è nata nel 2003, in seguito alla trasformazione e successiva scissione dell'Azienda Consorziale Acquedotto del Ruzzo (A.C.A.R). Più precisamente, l'A.C.A.R. ha deliberato, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali), la sua trasformazione in società per azioni, e contestualmente, in forza del comma 7 del citato articolo 115, la scissione totale in due nuove società:

- Ruzzo Servizi S.p.A., con capitale sociale di euro 100.012,00 detenuto da trentasei comuni della Provincia di Teramo, alla quale i soci hanno affidato la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) n. 5 Teramano;
- Ruzzo Reti S.p.A., con capitale sociale di euro 100.012,00 detenuto dagli stessi comuni, alla quale sono stati "conferiti" i beni patrimoniali a destinazione vincolata, essendo destinati all'esercizio di un servizio pubblico (impianti, serbatoi, condutture ecc.); conseguentemente, i valori contabili di iscrizione dei suddetti beni sono stati trasferiti nei bilanci iniziali delle due società scisse.

Successivamente, entrambe le società hanno proceduto alla definitiva determinazione dei valori patrimoniali conferiti (come previsto dall'art. 115 del D.Lgs. 267/2000), sulla base di relazioni giurate di esperti designati dal tribunale, ai sensi dell'articolo 2343 del Codice civile. Le risultanze peritali sono state poi recepite dai rispettivi consigli di amministrazione e approvate dalle assemblee dei soci.

In data 28 febbraio 2007, l'assemblea straordinaria dei soci della Ruzzo Reti S.p.A. ha deliberato l'aumento del capitale sociale ad euro 100.112.012, mediante utilizzo delle riserve esistenti.

Inoltre, con atto di fusione del 9 maggio 2008, la Ruzzo Reti S.p.A. ha incorporato la Ruzzo Servizi S.p.A., mentre, con un successivo atto dell'8 marzo 2010, è stata incorporata la società controllata S.P.T. – Servizi Pubblici Teramani S.p.A., a cui era stata affidata la gestione dei servizi di fognatura e depurazione.

Attività svolte

La società ha per oggetto prevalente la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

Inoltre, provvede all'amministrazione e alla gestione integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio del servizio idrico integrato. Essa è vincolata a svolgere la parte prevalente della propria attività con le collettività rappresentate dai soci, e nel territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale teramano.

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio d'esercizio della società, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali così come i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto a revisione legale da parte del revisore unico Dott. Jonny Mancini.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è

tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli eventi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.
- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi. Nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2022. Qualora le voci non

siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

- I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraindicate, si è fatto ricorso ai Principi Contabili Nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e a quelli emessi direttamente dall'OIC. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, al fine di assicurare la comparabilità dei bilanci nel corso del tempo.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; il costo di acquisto comprende anche i costi accessori, mentre il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene ammortizzato in base alla loro residua possibilità di utilizzazione, in conformità all'art. 2426 del Codice civile. Le stesse sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata. Se, negli esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Non risultano iscritti costi di ricerca e sviluppo.

I costi aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, ove necessario.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione in economia dei cespiti: in particolare le spese per l'acquisto dei materiali, i costi per il personale interno impiegato, gli oneri per la progettazione e quelli per i servizi affidati a ditte esterne. Non si è proceduto alla capitalizzazione degli oneri indiretti di produzione, oneri accessori e finanziari.

I valori ricompresi in tale voce sono iscritti al netto dei rispettivi ammortamenti, calcolati in relazione alla vita utile dei beni.

In riferimento all'iscrizione in bilancio dei beni a destinazione vincolata, si precisa che la Ruzzo Reti S.p.A. ha contabilizzato i beni conferiti dall'A.C.A.R. tra le "immobilizzazioni", iscrivendo in contropartita il capitale sociale (attribuito proporzionalmente ai comuni). Inoltre, in seguito alla fusione con la Ruzzo Servizi S.p.A., ha iscritto nel proprio bilancio anche il valore della concessione relativa alla gestione del servizio idrico integrato e della relativa "riserva da conferimento".

Pareri di esperti incaricati dalla società hanno precisato che l'operazione di trasformazione e successiva scissione ha configurato, sul piano giuridico, ai sensi del comma 3 e del comma 6 dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000, un "conferimento di azienda", con la particolarità che la combinazione dell'operazione di trasformazione e successiva scissione ha permesso di attribuire le azioni della Ruzzo Reti S.p.A. (società conferitaria) direttamente ai comuni soci, anziché all'A.C.A.R. conferente, realizzando così un diretto rapporto societario fra i comuni e la società.

Per quanto riguarda la proprietà delle infrastrutture idriche, la normativa contenuta nell'allora D.Lgs. 267/2000 è stata successivamente modificata dalla normativa di settore contenuta nel D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico Ambientale) il quale, all'art. 143, stabilisce che gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del Codice civile e sono inalienabili, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge. Pertanto, in base ad un'interpretazione letterale della norma, due risultano essere i requisiti necessari alla demanialità:

- la destinazione dei beni ad esercizio di servizio pubblico;
- la proprietà ascrivibile ad un ente pubblico.

Nel caso di specie, pur essendovi la destinazione dei beni all'esercizio di un pubblico servizio (Servizio Idrico Integrato), la proprietà dei beni (acquisita in data 16 giugno 2003) è imputabile ad una società di diritto privato. Non da ultimo, si ribadisce l'irretroattività del decreto legislativo 152/2006, il quale può disciplinare la natura dei beni solo a decorrere dalla sua data di entrata in vigore, e non anteriormente (irretroattività della norma giuridica).

L'art. 153 dello stesso Testo Unico aggiunge che tali infrastrutture idriche sono affidate in concessione d'uso gratuito, per tutta la durata della convenzione, al gestore del servizio idrico integrato. Sulla portata di tale norma sono intervenuti, di recente, alcuni pareri del Conviri che, in sintesi, hanno ribadito la proprietà pubblica delle infrastrutture idriche e la possibilità che queste siano affidate solo in concessione d'uso gratuito al gestore.

Sugli eventuali beni demaniali realizzati dopo l'entrata in vigore del D.Lgs 152/2006, è intervenuta anche la Legge della Regione Abruzzo n. 9 del 12/04/2011 (art. 1 comma 28).

In merito all'iscrizione in bilancio dei beni demaniali conferiti dai comuni soci, la Direzione Lavori Pubblici della Regione Abruzzo, con nota del 19 ottobre 2012, prot. RA/7, ha invitato la Società ad intraprendere le relative azioni e/o i provvedimenti necessari. Successivamente, è intervenuto il D.L. Regione Abruzzo del 16/01/2013 n. 1, che, all'art. 10, ha fornito indicazioni specifiche sulle infrastrutture idriche, anche relativamente agli aspetti contabili.

L'argomento è stato oggetto di discussione nella seduta del Consiglio di amministrazione del 22 febbraio 2013, nella quale è intervenuto il Direttore dell'Ente d'Ambito Teramano.

Sulla possibilità per la Ruzzo Reti S.p.A. di essere proprietaria dei beni funzionali al servizio idrico integrato, il Consiglio di amministrazione, nel mese di maggio 2013, ha ritenuto di conferire un incarico professionale a conforto delle proprie azioni e di quelle dei soci conferenti. Dal parere dell'esperto è emerso che la società può assumere (come in effetti ha assunto) la proprietà delle infrastrutture idriche nelle seguenti ipotesi:

- a) nel caso di opere realizzate dalla stessa nel corso dell'affidamento del servizio e per tutto il periodo di durata della convenzione;
- b) nel caso di opere di proprietà dell'azienda consorziale, dalla cui trasformazione per scissione è derivata la società;
- c) relativamente ai beni realizzati dalla Cassa del Mezzogiorno (*Casmez*) e successivamente trasferiti al consorzio comprensoriale e, infine, all'azienda consorziale.

La nuova Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato tra ERSI Abruzzo e società di gestione, all'articolo 13, comma 4), descrive le eventuali azioni tese alla definizione della corretta allocazione contabile dei beni in parola.

Per quanto concerne i beni in concessione e gli investimenti realizzati direttamente dal gestore, si evidenzia che, secondo quanto stabilito nella convenzione di affidamento del servizio, la proprietà di tali beni sarà trasferita, al termine della concessione stessa, ai comuni concedenti, in base al valore netto contabile residuo degli stessi alla data del trasferimento.

Le immobilizzazioni in corso sono state iscritte sulla base dei costi diretti di costruzione sostenuti a fine esercizio; il relativo ammortamento avrà inizio a partire dal momento in cui tali beni entreranno nel processo produttivo.

I costi di manutenzione aventi carattere ordinario sono stati imputati direttamente al conto economico; quelli di natura incrementativa (tali, cioè, da determinare un allungamento della vita utile del bene e/o un aumento della sua capacità produttiva), sono stati attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla vita utile dei beni.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite

Nel calcolo degli ammortamenti si è tenuto conto del nuovo metodo tariffario transitorio (MTT) previsto dalla delibera AEEG n. 585/2012/R/Idr che, all'art. 23 dell'Allegato "A", individua la vita utile regolatoria di ciascuna categoria di immobilizzazioni.

Di seguito vengono evidenziate le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio.

Tipologia di cespiti	Aliquota di ammortamento
Fabbricati industriali	2,5
Fabbricati non industriali	2,5
Serbatoi acqua potabile	2,0
Opere idrauliche fisse	2,5
Impianti di filtrazione	8,0
Condutture acqua potabile	2,5
Impianti di sollevamento	12,0
Contatori e misuratori	6,7
Impianti di depurazione	8,00
Reti fognarie	2,50
Attrezzature	10,0
Arredamento	12,0
Macchine da ufficio elettroniche/altri beni	14,28
Autocarri e Autovetture	20,0
Apparati Wireless	14,28

I beni, il cui acquisto è stato finanziato con contributi in conto impianti, sono ammortizzati in base al valore originario di iscrizione nel registro dei cespiti. I contributi in conto impianti sono iscritti, pertanto, nello stato patrimoniale, tra i risconti passivi, e saranno imputati gradualmente al conto economico, nella voce "Altri ricavi e proventi", in relazione alle quote di ammortamento dei beni cui si riferiscono, in conformità al principio contabile OIC n. 16.

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2024 non sono state effettuate rivalutazioni di cespiti, discrezionali o volontarie.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.

Beni in leasing

La società non intrattiene rapporti di leasing.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti verso altri, iscritti in bilancio al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di recupero.

La società non detiene partecipazioni in altre società.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito.

Le rimanenze sono costituite principalmente dai materiali necessari alla realizzazione di nuovi allacci alla rete idrica e fognaria, da parti di ricambio per gli impianti e da materiali di consumo.

Esse sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il presunto valore di realizzo o di sostituzione. Il costo dei beni fungibili è stato calcolato con il metodo della media ponderata.

I beni non più utilizzabili e/o obsoleti sono svalutati in relazione alla possibilità di utilizzo e realizzo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e sono successivamente valutati sempre al valore nominale, più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i dodici mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti, oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione, per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi, rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i dodici mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per la relativa effettiva consistenza alla chiusura dell'esercizio, corrispondente al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza economica in quelle operazioni che interessano un arco temporale compreso in due o più esercizi consecutivi, e la cui entità viene determinata in ragione del tempo. All'interno di questa voce trovano collocazione, in particolare, i contributi in conto impianti, che vengono accreditati al conto economico, anno dopo anno, a rettifica delle quote di ammortamento degli investimenti per i quali i contributi sono stati concessi.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati allo scopo di coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, e di cui a fine esercizio non si conosca la data di manifestazione o l'importo. Inoltre, per la valutazione dei rischi e degli oneri si è tenuto conto anche di eventuali rischi e/o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Debito per trattamento fine rapporto

Il debito per T.F.R. è determinato in base alle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di redazione del bilancio, al netto degli acconti erogati, e delle somme versate e da versare ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria dell'INPS.

L'importo del debito per T.F.R. è al netto dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. n. 47 del 18.02.2000.

Costi e ricavi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di eventuali sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché al netto delle imposte connesse alla vendita, nel rispetto del principio della prudenza e della competenza. I principi generali di rilevazione sono i seguenti:

- i ricavi dell'esercizio sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza economica; in particolare, i ricavi per vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo è stato completato e lo scambio è avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.
- i costi per acquisto di beni e servizi si considerano sostenuti, rispettivamente, o al passaggio di proprietà degli stessi, oppure nel momento in cui il servizio viene ricevuto

In particolare, i ricavi di somministrazione di acqua sono stati ragionevolmente e prudenzialmente stimati sulla base delle tariffe in vigore, determinate in conformità alle deliberazioni delle Autorità di Regolazione (ARERA – ERSI) tenuto conto dei volumi consumati (Acqua) nonché dei volumi trattati (Depurazione e Fognatura) nell'esercizio, applicando qualora la misurazione interessi un periodo infrannuale, il criterio del pro-die.

La rilevazione dei consumi di competenza così come indicata dai contratti di servizio regolati dalle Autorità di Ambito, avviene mediante rilevazione periodica di misuratori fiscali (contatori). Ove tale rilevazione non sia effettuabile per impossibilità di accedervi fisicamente, per periodicità eccedente l'anno solare, i volumi di competenza sono stati stimati avuto riguardo ai volumi fatturati in acconto sulla base delle serie storiche dell'esercizio precedente.

La Società ha provveduto, quindi, ad iscrivere in bilancio i ricavi effettivamente realizzati nell'esercizio, derivanti dai volumi erogati agli utenti, valorizzati alle tariffe previste dal MTI-4 (Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio).

Gli eventuali scostamenti dei ricavi effettivi, rispetto a quelli garantiti VRG (Vincolo dei ricavi garantiti), saranno iscritti in bilancio solo nell'esercizio di effettiva realizzazione.

I contributi in conto esercizio, spettanti sia in base alla legge, sia in base a disposizioni contrattuali, sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei

beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

In presenza di lavori di manutenzione straordinaria, eseguiti "internamente" su tratti di condutture, su serbatoi o su altre opere idrauliche, gli oneri sostenuti (quali quelli relativi all'acquisto dei materiali e al personale interno), figurano tra i costi del conto economico e fra i ricavi dello stesso, alla voce A.4. In caso di utilizzo di manodopera diretta aziendale, le ore di lavoro impiegate dal personale interno sono valorizzate in base al costo medio orario aziendale.

Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio; diversamente, sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti, la possibilità e l'intenzione di compensare; il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto, le voci escluse dal calcolo, nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, per la quota maturata nell'esercizio, sono gradualmente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi", in base alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Invece, per la parte di competenza degli esercizi successivi, essi sono sospesi e rinviati attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio (OIC 29.62).

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Di seguito vengono espone dettagliatamente le voci che compongono lo Stato Patrimoniale, descrivendo, ove necessario, le variazioni più significative che esse hanno subito rispetto alle voci corrispondenti del precedente esercizio. Queste ultime sono state riclassificate, ove necessario, per permettere una migliore comparabilità delle stesse.

ATTIVO**A. CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

Non sussistono crediti nei confronti dei soci per capitale sociale deliberato da versare.

B. IMMOBILIZZAZIONI**B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2024 sono così costituite:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.313.712	338.510	5.652.222
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 4.653.560	- 260.632	- 4.914.192
Valore di bilancio	660.152	77.878	738.030
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	104.490	146.344	250.834
Dismissione Costo			-
Ammortamento dell'esercizio	- 347.271	- 23.557	- 370.828
Dismissione Fondo			-
Totale variazioni	- 242.781	122.787	- 119.994
Valore di fine esercizio			
Costo	5.418.202	484.854	5.903.056
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 5.000.831	- 284.189	- 5.285.020
Valore di bilancio	417.371	200.665	618.036

B.I.4 CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

La voce "Concessione" viene ammortizzata sistematicamente in base alla sua durata originaria (20 anni). Il software acquistato da terzi, e gli "altri diritti simili", sono ammortizzati in cinque esercizi.

B.I.7 ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le "Altre Immobilizzazioni Immateriali" comprendono i costi sostenuti per eseguire i lavori di manutenzione straordinaria su beni di terzi, ed altri oneri aventi utilità pluriennale. Esse sono ammortizzate in sette esercizi.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio, come dal dettaglio di seguito esposto, rappresentano la totalità dei beni a disposizione della Ruzzo Reti S.p.A. nell'esercizio della propria attività istituzionale. Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi di ammortamento sono riportate nella tabella che segue.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre i mmobili- lizzazioni materiali	Immobili lizzazioni materiali in corso	Totale immobili- lizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	50.468.474	214.761.248	6.064.758	5.918.730	900.110	278.113.320
Ammortamenti (Fondo ammortamento)						
	-2.352.128	-90.107.113	-5.128.686	-4.787.822		-102.375.749
Valore di bilancio	48.116.346	124.654.135	936.072	1.130.908	900.110	175.737.571
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni						
	193.805	15.338.572	273.916	355.981	-889.497	15.272.777
Dismissione Costo						
				-23.860		-23.860
Ammortamento dell'esercizio						
	-142.426	-8.082.164	-162.387	-322.350		-8.709.327
Dismissione Fondo						
				23.860		23.860
Totale variazioni	51.378	7.256.408	111.529	33.631	-889.497	6.563.450
Valore di fine esercizio						
Costo	50.662.279	230.099.820	6.338.674	6.250.851	10.613	293.362.237
Ammortamenti (Fondo ammortamento)						
	-2.494.554	-98.189.277	-5.291.073	-5.086.312	0	-111.061.216
Valore di bilancio	48.167.724	131.910.543	1.047.601	1.164.539	10.613	182.301.021

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono sia alle nuove realizzazioni, sia alla manutenzione straordinaria delle strutture idriche (condutture, serbatoi, altri impianti idrici ecc.), della rete fognaria e degli impianti di depurazione.

In base all'art. 143 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, ed ai sensi e per gli effetti degli articoli 822 e seguenti del Codice civile, si precisa che nel patrimonio della società risultano iscritti "beni indisponibili" per un valore residuo, al 31 dicembre 2024, di euro 180.078.268 (impianti idrici, serbatoi, impianti di filtraggio, condutture di acqua potabile, condutture fognarie e depuratori).

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B.III.2 CREDITI

d) Verso altri:

Voce	01/01/2024	Variazione	31/12/2024
Crediti immobilizzati verso altri	284.650	4.305	288.955
Totale	284.650	4.305	288.955

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 288.955 e risultano aumentati di euro 4.305 rispetto al precedente esercizio. Essi sono iscritti a valori non inferiori ai rispettivi *fair values*.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite principalmente dai materiali necessari alla realizzazione di nuovi allacci alla rete idrica e fognaria, da parti di ricambio per gli impianti e da materiali di consumo. Il valore al 31.12.2024 è riferito alle giacenze di magazzino rilevate fisicamente a tale data. Esse sono di seguito dettagliate:

Voci	01/01/2024	Variazione	31/12/2024
Materie prime, sussidiarie di consumo	2.352.363	- 294.219	2.058.144
Fondo di svalutazione del magazzino	- 9.088	- 122	- 9.210
Totale	2.343.275	- 294.341	2.048.934

Tali rimanenze sono state valutate in relazione alla loro effettiva possibilità di utilizzazione e realizzazione; a tal proposito si rileva che il fondo svalutazione magazzino ammonta a euro 9.210.

C.II. CREDITI

Non sussistono crediti scadenti oltre i 5 esercizi e non si registra una concentrazione dei crediti verso un numero ristretto di clienti.

C.II.1 Verso clienti

I movimenti dei crediti verso clienti, compresi nell'attivo circolante, sono evidenziati dalla seguente tabella:

Voci	01/01/2024	Variazione	31/12/2024
Crediti verso utenti Servizio Idrico Integrato	45.970.833	- 3.788.079	42.182.754
Fatture da emettere a utenti e altri clienti	8.799.131	4.765.405	13.564.536
Crediti verso altri clienti	1.113.104	- 160.095	953.009
Fondo svalutazione crediti specifico	- 11.744.618	- 949.014	- 12.693.632
Fondo svalutazione crediti generico	- 8.823.120	962.316	- 7.860.804
Totale	35.315.330	830.533	36.145.863
di cui entro l'esercizio successivo	34.387.815	1.387.385	35.775.200
di cui oltre l'esercizio successivo	927.515	- 556.852	370.663

I crediti verso clienti iscritti a bilancio ammontano complessivamente a euro 36.145.863 e sono aumentati rispetto all'anno precedente di euro 830.533, grazie all'aumento del fatturato, dovuto all'applicazione delle nuove tariffe deliberate dall'Arera in data 30.10.2024 e applicate con effetto retroattivo a decorrere dal 1° gennaio 2024.

Relativamente all'attività di recupero, oltre a quanto illustrato nella relazione sulla gestione, cui si rinvia, si evidenzia che sono stati recuperati crediti pregressi pari a euro 8.499.659.

A fronte dei crediti verso gli utenti è iscritto un fondo di svalutazione generico di euro 7.860.804, determinato in funzione della data di emissione delle relative fatture. Tale fondo è stato utilizzato per euro 962.316, in quanto sono stati cancellati crediti verso utenti falliti o sottoposti ad altre procedure concorsuali, oltre ad altri crediti prescritti e inesigibili.

Oltre al fondo di svalutazione crediti generico, è iscritto un fondo svalutazione specifico di euro 12.693.632, per i crediti di importo inferiore a euro 2.500 ed anzianità superiore a sei mesi.

Si fa presente che i crediti per "Fatture da emettere", pari a euro 13.564.536, comprendono principalmente la fatturazione dei consumi relativi al 6° bimestre e il conguaglio derivante dall'applicazione delle nuove tariffe ai consumi dei primi cinque bimestri dell'anno.

C.II.4 Verso controllanti

Il saldo della voce, valutata al presunto realizzo, si riferisce a crediti di natura commerciale vantati verso alcuni comuni soci, i quali esercitano il controllo sulla società solo congiuntamente.

Voci	01/01/2024	Variazione	31/12/2024
Crediti verso comuni soci	63.397	- 19.881	43.516
Totale	63.397	- 19.881	43.516

C.II.5-bis Crediti tributari

Voci	01/01/2024	Variazione	31/12/2024
Crediti per Iva	420.360	- 420.360	-
Crediti per Ires	-	39.840	39.840
Crediti per Irap	98.018	- 98.018	-
Altri crediti tributari	1.812	52.523	54.335
Totale	520.190	- 426.015	94.175

C.II.5-ter Imposte anticipate

Il "Credito per imposte anticipate" ammonta a euro 470.584.

Voci	01/01/2024	Variazione	31/12/2024
Attività per imposte anticipate	744.297	- 273.713	470.584
Totale	744.297	- 273.713	470.584

C.II.5-quater Crediti verso altri

Il saldo della voce ammonta a euro 28.897.074 ed è di seguito dettagliato:

Voci	01/01/2024	Variazione	31/12/2024
<i>Crediti per la costruzione di opere di terzi:</i>			
Crediti per progetti FAS	13.307.236	4.644.348	17.951.584
Crediti per potenziamento acquedotto	7.658.676	- 99.140	7.559.536
Crediti per potenziamento D.L. 133/2014	2.461.632	511.144	2.972.776
Fondo svalutazione credito potenziamento	- 751.244	-	- 751.244
Crediti per progetto Campo Pozzi	41.357	- 41.357	-
Totale crediti per opere di terzi	22.717.657	5.014.995	27.732.652
<i>Altri crediti:</i>			
Crediti verso enti previdenziali e assistenz.	20.260	- 12.037	8.223
Crediti verso Csea - Cassa Servizi Energ.	1.326.771	- 320.809	1.005.962
Altri crediti verso altri soggetti	42.103	108.134	150.237
Totale altri crediti	1.389.134	- 224.712	1.164.422
Totale	24.106.791	4.790.283	28.897.074
di cui entro l'esercizio successivo	1.389.134	- 224.712	1.164.422
di cui oltre l'esercizio successivo	22.717.657	5.014.995	27.732.652

Il credito per “Progetti FAS” riguarda la realizzazione di quattro opere, a cui la società partecipa in qualità di soggetto appaltante, per conto della Regione. Anche per tali lavori sono stati ottenuti finanziamenti, iscritti nella voce “Debiti verso Regione Abruzzo Progetti FAS”.

Il credito relativo al “Progetto di potenziamento dell’Acquedotto del Ruzzo del Gran Sasso – lato Teramo” si riferisce ai lavori di rafforzamento della rete idrica e al raddoppio dell’esistente impianto di potabilizzazione di Montorio al Vomano, effettuati, in qualità di stazione appaltante, per conto della Regione Abruzzo (soggetto aggiudicatore). Per tali lavori, la società ha ottenuto finanziamenti regionali registrati nella voce “Debiti verso Regione Abruzzo per potenziamento acquedotto del Ruzzo”.

Nei precedenti esercizi tale credito è stato svalutato per euro 751.244, sulla scorta di un parere richiesto ad un consulente.

Nel corso del 2020 la società ha iniziato un percorso tecnico volto alla definizione della posizione creditoria vantata verso la Regione Abruzzo per il già menzionato progetto di Potenziamento, affidando a un qualificato professionista esterno, esperto in materia di lavori pubblici, l’incarico di redigere un nuovo certificato di collaudo. Ad oggi, sono in corso le attività volte alla definizione e rendicontazione finale del progetto con la Regione Abruzzo, che dovrebbe concludersi positivamente nel corso dell’anno 2025.

Il credito per “Progetto Potenziamento D.L. 133/2014”, si riferisce alla realizzazione di un’adduttrice per la distribuzione di acqua potabile verso la costa, finanziata dalla Regione Abruzzo.

Nella voce “Crediti verso altri” sono iscritti i costi relativi alle opere di proprietà di soggetti terzi, che la società realizza in qualità di stazione appaltante, per un importo complessivo di euro 27.732.652.

Il credito verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), di euro 1.005.962, si riferisce agli importi fatturati agli utenti ricompresi nel cosiddetto “cratere sismico”, per la quota parte a carico della CSEA, e al bonus sociale erogato.

C. IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

Esse ammontano complessivamente a euro 449.669 e risultano dettagliate come di seguito:

Voci	01/01/2024	Variazione	31/12/2024
Depositi bancari e postali	394.666	53.534	448.200
Denaro e altri valori in cassa	3.826	- 2.357	1.469
Totale	398.492	51.177	449.669

C.IV.1 Depositi bancari e postali

Il saldo, pari a euro 448.200, rappresenta le somme disponibili presso i conti correnti bancari e postali alla data di chiusura dell'esercizio. I valori sono comprensivi degli interessi attivi maturati al 31.12.2024. Si precisa che la somma di euro 415.651 è depositata presso conti bancari "dedicati" al pagamento delle spese e delle forniture necessarie alla costruzione delle infrastrutture che la società realizza in qualità di stazione appaltante per conto della Regione.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione della voce ratei e risconti attivi è riportata nella seguente tabella:

Voci	01/01/2024	Variazione	31/12/2024
Risconti attivi:			
Altri risconti attivi	119	-	119
Totale	119	-	119

I valori suindicati sono stati iscritti secondo quanto previsto dall'art. 2424-*bis*, 5° comma del Codice civile.

Non sussistono risconti attivi scadenti oltre cinque esercizi.

PASSIVO**A. PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto al 31.12.2024 ammonta complessivamente ad euro 125.760.968 ed è di seguito dettagliato:

Voci	01/01/2024	Destinazione risultato esercizio precedente	Risultato d'esercizio	31/12/2024
Capitale	100.112.012			100.112.012
Riserva Legale	363.646	29.477		393.123
Altre riserve:				
Fondo di dotazione Consorzio	17.275.136			17.275.136
Riserva per rinnovo impianti	6.889.269	560.059		7.449.328
Utile (perdita) dell'esercizio	589.536	-	589.536	531.369
Totale patrimonio netto	125.229.599	-	531.369	125.760.968

Il capitale sociale è diviso in n. 100.112.012 azioni ordinarie del valore unitario di euro 1,00. Inoltre, a tutela dei beni indisponibili iscritti in bilancio, esso è incedibile e deve appartenere integralmente, per tutta la durata della società, ad enti locali ricompresi nell'ATO Teramano (art. 8 dello Statuto sociale). La Riserva legale è pari a euro 393.123. Le "Altre riserve" comprendono: il "Fondo di dotazione Consorzio Acar" di euro 17.275.136 e la "Riserva per il rinnovo degli impianti" pari a euro 7.449.328.

L'utile del precedente esercizio, pari a euro 589.536, è stato accantonato alla riserva legale, per euro 29.477, e alla Riserva per il rinnovo degli impianti per la parte rimanente di euro 560.059.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel prospetto seguente vengono fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, lettera 7-bis del Codice civile, relative all'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto, specificando, per ciascuna di esse, la loro origine, la possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Voci	Importo al 31/12/2024	Possibi- lità di utilizza- zione *	Quota distribuibile della quota disponibile	Utilizza- zioni nei tre esercizi precedenti per perdite
Capitale sociale	100.112.012			
<i>Riserve di utili:</i>				
Riserva legale	393.123	B		
Riserva rinnovo imp	7.449.328	A, B, C, D		
<i>Riserve di capitale:</i>				
Fondo Consorzio	17.275.136	A, B, C, D		
Utile dell'esercizio	531.369			
Totale Patrimonio Netto	125.760.968			
Quota indisponibile delle riserve	25.367.714			

(*) Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura di perdite
- C: per distribuzione ai soci
- D: per altri vincoli statutari

La quota indisponibile rappresenta la quota ideale di riserve destinata alla copertura della componente di ricavo derivante dal Foni (Fondo nuovi Investimenti), previsto dalla tariffa del servizio idrico integrato.

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in riscontro ad una specifica richiesta dell'ARERA, avanzata ai sensi dell'articolo 9-bis, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 38/2005, ha emesso un parere sul trattamento contabile della componente di ricavo

derivante dal Foni, all'interno dei Conti Annuali Separati (CAS), in coerenza con quanto previsto dall'OIC 16 per i contributi pubblici in conto impianti.

In particolare, nel parere sopra richiamato, l'OIC ha sottolineato che "fermo restando che l'assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specifico trattamento contabile tra quelli adottati nella prassi, e tenuto in conto che l'ARERA precisa che la metodologia indicata è obbligatoria nei CAS e non nella redazione del bilancio d'esercizio", l'Organismo ha ritenuto opportuno che gli operatori del settore, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente Foni, coerenti con le tecniche regolatorie.

B. FONDI RISCHI ED ONERI

B.3. ALTRI

I fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 1.942.286 e risultano di seguito dettagliati:

Voci	01/01/2024	Accantonam.	Utilizzo	Rilascio	31/12/2024
Cause in corso	2.320.740	65.250	781.692	344.452	1.259.846
Violazioni ambienta.	1.150.710		468.270		682.440
Totale	3.471.450	65.250	1.249.962	344.452	1.942.286

Il Fondo rischi per cause in corso si riferisce a contenziosi di varia natura, non coperti da assicurazioni. Tale fondo è stato opportunamente rivisto, sulla base di valutazioni dei legali esterni, tenendo conto di transazioni in corso, di nuovi contenziosi nati nell'esercizio, nonché della definizione di vertenze sorte negli anni passati. In seguito a tale rivisitazione, il fondo è stato integrato per euro 65.250 ed utilizzato per euro 781.692. Inoltre, è stato rilasciato a conto economico un importo complessivo, pari ad euro 344.452, relativo a controversie che hanno avuto una evoluzione favorevole per la società, tale da modificare le condizioni che avevano determinato l'iscrizione dell'accantonamento.

Il Fondo rischi per violazioni ambientali si riferisce alle ingiunzioni di pagamento pervenute in seguito all'accertamento violazioni in materia ambientale. Non è stato iscritto un accantonamento al fondo in quanto, nel corso del 2024, non sono pervenute ingiunzioni. Nello stesso tempo la Regione ha concesso una rateizzazione per le ingiunzioni del 2021, il cui importo è stato iscritto tra i debiti verso altri, mediante l'utilizzo del fondo per euro 468.270.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il saldo della voce in oggetto ammonta a euro 1.600.565; di seguito si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio:

Valore di inizio esercizio		1.635.399
Anticipi e Liquidazioni	-	65.889
TFR destinato al Fondo Pegaso	-	254.336
TFR destinato al Fondo Previdai	-	21.192
TFR destinato al Fondo Tesoreria INPS	-	215.110
Quota maturata e stanziata a conto economico		525.877
Imposta sostitutiva su rivalutazione	-	4.183
Valore di fine esercizio		1.600.565

La voce "Anticipi e Liquidazioni" comprende l'ammontare di TFR, pari a euro 65.889 pagato a titolo di anticipo o in occasione dello scioglimento del rapporto di lavoro. La "quota maturata e stanziata a conto economico", pari a euro 525.877, rappresenta l'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio e corrisponde al totale delle singole quote maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Sono altresì dettagliate le quote di trattamento fine rapporto versate, e da versare, ai fondi di previdenza complementare, o al fondo di tesoreria dell'INPS, in ottemperanza alla riforma della previdenza complementare entrata in vigore il 1° gennaio 2007.

D. DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a euro 105.776.183. Ai sensi dell'art. 2427, comma 6 del Codice civile, si segnala che non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel seguito vengono illustrate le voci componenti l'aggregato dei debiti al 31/12/2024 e forniti i commenti utili alla comprensione degli stessi.

D.4 DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso le banche ammontano a complessivi euro 19.548.107, di cui euro 11.901.061 entro l'anno successivo, ed euro 7.647.046 oltre l'anno successivo.

Voce	01/01/2024	Variazione	31/12/2024
Debiti verso banche entro l'esercizio succ	10.738.531	1.162.530	11.901.061
Debiti verso banche oltre l'esercizio succ.	8.447.983	- 800.937	7.647.046
Totale	19.186.514	361.593	19.548.107

I debiti verso banche che scadono entro l'esercizio successivo sono così costituiti:

Voce	01/01/2024	Variazione	31/12/2024
Debiti per aperture di credito	7.247.742	378.235	7.625.977
Debiti per interessi e competenze	1.123.041	- 129.051	993.990
<i>Quote dei finanziamenti entro l'esercizio:</i>			
Bdm Banca S.p.a. n. 1072509	738.713	64.099	802.812
Banca Nazionale del Lavoro n. 1997554	669.149	- 160.583	508.566
Unicredit n. 8705777	572.789	14.040	586.829
Mediocredito Centrale n. 13023668	387.097	-	387.097
Monte dei Paschi di Siena n. 994315992		595.790	595.790
Bdm Banca S.p.a. n. 78258352		400.000	400.000
Totale	10.738.531	1.162.530	11.901.061

I debiti verso banche che scadono oltre l'esercizio successivo sono così costituiti:

Voce	01/01/2024	Variazione	31/12/2024
<i>Quote dei finanziamenti oltre l'esercizio successivo:</i>			
Bdm Banca S.p.a. n. 1072509	4.773.781	- 802.812	3.970.969
Banca Nazionale del Lavoro n. 1997554	508.566	- 508.566	-
Unicredit n. 8705777	1.188.041	- 586.829	601.212
Mediocredito Centrale n. 13023668	1.977.595	- 371.728	1.605.867
Monte dei Paschi di Siena n. 994315992		368.998	368.998
Bdm Banca S.p.a. n. 78258352		1.100.000	1.100.000
Totale	8.447.983	- 800.937	7.647.046

Per maggiori dettagli relativi all'anno di erogazione, scadenza, importo originario, valore alla data di chiusura del bilancio, si rinvia alla seguente tabella.

Istituto	Inizio	Scadenza	Importo orig.	al 31/12/2024	Rata
Bdm Banca	31/03/2013	31/12/2029	10.000.000	4.773.781	Mensile
BNL	15/09/2020	15/09/2025	2.000.000	508.566	Trimestrale
Unicredit	02/12/2020	31/12/2026	3.000.000	1.188.041	Mensile
Mediocredito Centrale	13/04/2022	31/03/2030	3.000.000	1.992.964	Trimestrale
MPS	16/07/2024	31/07/2026	1.200.000	964.788	Mensile
Bdm Banca	09/08/2024	30/09/2028	1.500.000	1.500.000	Trimestrale
				10.928.140	

Il mutuo della BdM Banca S.p.A. è stato erogato in data 01.03.2013, per un importo originario di euro 10.000.000; ha una durata di quindici anni, rata mensile ed è a tasso variabile, pari alla media aritmetica semplice delle quotazioni giornaliere dell'Euribor a

sei mesi, maggiorata di uno Spread dell'8%. Il debito residuo alla data del 31/12/2024 è pari a euro 4.773.781.

Il finanziamento della Banca Nazionale del Lavoro è stato erogato nel 2020 per un importo originario di euro due milioni, è garantito dal Mediocredito Centrale, ha una durata di cinque anni, di cui due anni di preammortamento; la rata è trimestrale, mentre il tasso di interesse è fisso. Il debito residuo alla data del 31/12/2024 è pari a euro 508.566.

Il mutuo della Unicredit è stato erogato nel 2020, per un importo originario di euro tre milioni, con garanzia del Mediocredito Centrale. Ha una durata di sei anni, rata mensile e tasso di interesse variabile. Il debito residuo al 31/12/2024 è pari a euro 1.188.041.

Il finanziamento del Mediocredito Centrale è stato erogato nel 2022, con la garanzia Sace, per un importo originario di euro tre milioni, ed è finalizzato all'acquisto dei nuovi contatori elettronici. Ha una durata di 96 mesi, rata mensile e tasso di interesse variabile. Il debito residuo alla data del 31/12/2024 è di euro 1.992.964.

Il prestito del Monte dei Paschi di Siena è stato erogato nel 2024, per un importo originario di euro 1.200.000. Ha una durata di 24 mesi, rata mensile e tasso di interesse fisso. Il debito residuo alla data del 31/12/2024 è di euro 964.788.

Il finanziamento della BdM Banca S.p.A. è stato erogato nel 2024, per un importo originario di euro 1.500.000. Ha una durata di 45 mesi, rata trimestrale e tasso di interesse variabile pari all'Euribor a 3 mesi/360, maggiorato di uno spread dell'1,60%. Il debito residuo alla data del 31/12/2024 è di euro 1.500.000, in quanto è previsto il rimborso a partire dal 01/01/2025.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 5 del Codice civile, si specifica che la quota dei debiti verso banche di durata residua superiore a 5 anni ammonta a euro 57.481.

D.6 ACCONTI

La voce in oggetto presenta un saldo di euro 6.738.494 ed è rappresentata principalmente dagli anticipi sui consumi che gli utenti hanno versato alla società al momento della sottoscrizione del contratto di fornitura; tali somme saranno restituite in occasione dell'eventuale risoluzione del rapporto.

Voce	01/01/2024	Variazione	31/12/2024
Anticipi sui consumi da utenti	7.146.059	- 534.122	6.611.937
Depositi cauzionali	122.006	4.551	126.557
Totale	7.268.065	- 529.571	6.738.494

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

D.7 DEBITI VERSO FORNITORI

La voce in oggetto, pari a euro 38.894.937, è così dettagliata:

Voce	01/01/2024	Variazione		31/12/2024
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	23.993.251	10.385.014		34.378.265
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	5.852.865	-	1.336.193	4.516.672
Totale	29.846.116	9.048.821		38.894.937

Ai sensi dell'art. 2427, comma 5 del Codice civile, si specifica che non sussistono debiti verso fornitori con scadenza superiore ai 5 anni.

D.12 DEBITI TRIBUTARI

Essi ammontano a euro 1.084.274 e sono costituiti principalmente dal debito per le ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente, versate a gennaio 2025, dal debito per l'Ires, l'Irap e per l'imposta di bollo assolta in modo virtuale.

Voce	01/01/2024	Variazione		31/12/2024
Debito per Iva	0	764.899		764.899
Rit. d'acconto sui redditi di lavoro dipend.	284.038	32.928		316.966
Rit. d'acconto sui redditi di lavoro autonomo	48.301	-	48.301	-
Altri debiti tributari	53.865	-	51.456	2.409
Totale	386.204	698.070		1.084.274

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

D.13 DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

La voce rappresenta il debito nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali di varia natura, per complessivi euro 612.403, versati nell'esercizio successivo. Essa risulta così composta:

Voce	01/01/2024	Variazione		31/12/2024
Debiti verso INPDAP	197.458	-	4.109	193.349
Debiti verso INPS	267.963		26.878	294.841
Debiti verso INPS per TFR	12.670	-	523	12.147
Debiti verso PEGASO per TFR	88.044	12.513		100.557
Altri debiti verso Enti Previdenziali	9.968	1.540		11.508
Totale	576.103	36.300		612.403

La voce "Debito verso INPS per TFR" accoglie le quote di TFR relative ai dipendenti che hanno scelto tale forma di previdenza complementare.

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

D.14 ALTRI DEBITI

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio degli "Altri debiti", il cui saldo complessivo ammonta a euro 38.897.968:

Voci	01/01/2024	Variazione	31/12/2024
<i>Debiti per la costruzione di opere di terzi:</i>			
Debiti verso Regione Potenziamento acqu.	5.104.787	2.000.000	7.104.787
Debiti verso Regione Abruzzo progetti Fas	10.592.447	- 4.305.717	6.286.730
Debiti verso Regione progetto Masterplan	2.239.024	4.026.246	6.265.270
Totale debiti per opere di terzi	17.936.258	1.720.529	19.656.787
<i>Altri debiti:</i>			
		-	
Debiti verso Ente d'Ambito per canoni mat.	818.143	- 350.628	467.515
Debiti verso Provincia di Teramo per multe	141.612	- 47.000	94.612
Debiti verso dipendenti per competenze mat.	500.746	26.296	527.042
Debiti per ferie maturate e non godute	640.304	- 14.445	625.859
Debiti verso Sorit per anticipi fatture	598.063	- 594.460	3.603
Debiti verso Agenzia Entrate-Riscossione	663.778	- 287.694	376.084
Debiti verso Comuni per mutui	15.230.625	337.584	15.568.209
Debiti verso CSEA per anticipazioni	1.279.909	- 1.279.909	-
Altri debiti verso altri	2.272.998	- 694.741	1.578.257
Totale altri debiti	22.146.178	- 2.904.997	19.241.181
Totale	40.082.436	- 1.184.468	38.897.968
di cui entro l'esercizio successivo	21.031.366	- 3.362.393	17.668.973
di cui oltre l'esercizio successivo	19.051.070	2.177.925	21.228.995

I debiti verso la Regione Abruzzo, pari a euro 19.656.787, si riferiscono ai contributi pubblici ricevuti per la costruzione di opere e infrastrutture necessarie per il potenziamento del servizio idrico integrato (linee adduttrici, impianti di depurazione, reti fognarie, ecc.), che la Ruzzo Reti S.p.A. realizza in qualità di stazione appaltante.

Dal momento che la società non acquisisce la proprietà delle suddette opere, che resta in capo a soggetti terzi, il costo relativo alla costruzione delle stesse viene iscritto tra i crediti, fino alla data di ultimazione dei lavori, in cui si provvede a compensare il debito con il relativo credito. Alla data del 31/12/2024 risultano iscritti crediti per la costruzione di opere e infrastrutture per un importo complessivo di euro 22.732.652.

Nella voce "Debiti verso comuni per mutui" sono iscritti gli importi dovuti per il pagamento delle rate dei mutui stipulati dai comuni, come previsto dalla convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato. A tale proposito, si segnala che, a partire dall'anno 2019 la società ha stipulato, con buona parte dei comuni, accordi che prevedono il pagamento rateizzato di tali debiti, sulla base di piani di ammortamento con rate semestrali, senza interessi, o con interessi calcolati a tassi inferiori a quelli effettivi di mercato. I debiti per cui esistono tali accordi, sono stati valutati con il criterio

del costo ammortizzato, attualizzando i flussi di cassa negativi con l'applicazione del tasso di interesse effettivo del 3%.

Il "Debito per ferie non godute" rappresenta l'importo spettante ai dipendenti a titolo di indennità sostitutiva delle ferie non godute, nell'ipotesi in cui, alla data di chiusura dell'esercizio, cessasse il rapporto di lavoro.

I "Debiti verso dipendenti per competenze maturate" comprendono le competenze (premi di risultato) maturate a favore del personale dipendente, che daranno luogo ad uscite finanziarie nel corso del 2025 o degli esercizi successivi.

Nella voce "Debiti verso Ersi per spese di funzionamento" sono iscritti gli importi dovuti all'Ersi (in qualità di soggetto subentrato all'ex Ente d'Ambito), per le spese di funzionamento maturate in anni pregressi, in base alla convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato.

Il "Debito verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali" si riferisce alle componenti tariffarie UI1, UI2, UI3 e UI4, riscosse dagli utenti e da riversare alla Csea.

I "Debiti verso Regione per violazioni ambientali" rappresentano le somme dovute a tale titolo per le ordinanze-ingiunzioni di pagamento dell'anno 2021. Nel mese di luglio 2024 è stato autorizzato il pagamento dell'importo complessivo in n. 25 rate mensili, a decorrere dal 31/07/2024 e fino al 31/07/2026.

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi è costituita, per euro 16.272.193, dal risconto passivo sui contributi in conto impianti ricevuti negli esercizi precedenti. Nel presente esercizio è stata imputata a conto economico la quota di competenza, pari a euro 1.953.757, calcolata in conformità ai piani di ammortamento dei beni a cui i contributi si riferiscono, e relativa alle sole immobilizzazioni entrate in funzione alla data del 31/12/2024.

La composizione della voce ratei e risconti passivi è riportata di seguito:

Voce	01/01/2024	Variazione	31/12/2024
Risconti passivi:		-	
Risconti passivi per contributi in c/impianti	12.564.625	3.707.568	16.272.193
Risconti passivi per fitti attivi antenne	5.632	-	5.632
Totale	12.570.257	3.707.568	16.277.825

Ai sensi dell'OIC 18, si precisa che la quota di risconto scadente oltre i 5 anni ammonta a complessivi euro 12.784.025. I contributi in conto impianti iscritti in tale voce si riferiscono alle immobilizzazioni materiali.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO**A. VALORE DELLA PRODUZIONE****A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**

Voce	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi per vendita acqua potabile	36.510.071	32.672.240	3.837.831
Ricavi per servizio fognatura e depurazione	14.814.568	13.374.271	1.440.297
Ricavi da servizio idrico di anni precedenti	302.552	701.425	- 398.873
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	671	692	- 21
Totale	51.627.862	46.748.628	4.879.234

La voce comprende, oltre ai ricavi derivanti dal servizio idrico integrato erogato agli utenti, anche i corrispettivi relativi alle forniture di acqua alla società A.C.A. S.p.A. I ricavi per vendita di acqua potabile e per il servizio di fognatura e depurazione sono determinati secondo quanto stabilito dall'Arera.

Come precisato nella parte introduttiva della presente nota, la società ha provveduto ad iscrivere in bilancio i ricavi effettivamente realizzati nell'esercizio 2024, derivanti dai volumi erogati agli utenti, valorizzati alle tariffe previste dal MTI-4 (Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio), approvate dall'Arera in data 30.10.2024 e applicate con effetto retroattivo a decorrere dal 1° gennaio 2024.

RICAVI PER CATEGORIE DI ATTIVITÀ

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" si riferiscono esclusivamente alla gestione del servizio idrico integrato.

Voce	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi derivanti dal Servizio Idrico Integrato	51.627.862	46.748.628	4.879.234
Totale	51.627.862	46.748.628	4.879.234

RICAVI PER AREE GEOGRAFICHE

La Ruzzo Reti S.p.A. è vincolata a svolgere la propria attività nel territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Teramano, per cui non si riporta la ripartizione dei ricavi per aree geografiche.

A.4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce comprende i costi delle manutenzioni straordinarie di condutture, serbatoi o di altre opere idrauliche, eseguite mediante lavori in economia, cioè utilizzando il personale interno ed i materiali acquistati direttamente. Per la loro natura incrementativa (tale, cioè, da allungare la vita del bene, o aumentarne la capacità produttiva), questi costi sono stati attribuiti agli investimenti cui si riferiscono, dando luogo ad iscrizioni nell'attivo dello stato patrimoniale.

Voce	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Incremento di immobilizz. per lavori interni	1.077.118	936.063	141.055
Totale	1.077.118	936.063	141.055

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce, pari a euro 4.732.244, presenta il seguente dettaglio:

Voce	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Servizio depuraz. scarichi industriali in deroga	201.402	206.518	- 5.116
Contributo lavori per nuovi allacci alla rete	301.090	248.158	52.932
Fitti attivi antenne	140.730	121.007	19.723
Rilasci fondo rischi cause in corso	344.452	707.826	- 363.374
Quota contributi in c/impianti per investimenti	1.953.757	1.752.832	200.925
Sopravvenienze e insussistenze attive	155.736	2.233.460	- 2.077.724
Risarcimenti assicurativi	36.908	150.447	- 113.539
Contributi in c/esercizio per energia elettrica	8.600	629.787	- 621.187
Altri ricavi e proventi diversi dai precedenti	1.589.568	928.672	660.896
Totale	4.732.244	6.978.707	- 2.246.463

Gli "Altri ricavi e proventi" comprendono alcuni ricavi accessori, come il corrispettivo per il servizio di depurazione e fognatura degli scarichi industriali, eseguito "in deroga" al D.Lgs. 152/2006, Tabella n. 3, Allegato n. 5, pari a euro 201.402.

Il "Rilascio fondo rischi cause in corso", di euro 344.452, scaturisce dall'aggiornamento annuale del relativo fondo, e fa riferimento a controversie che hanno avuto una evoluzione positiva per la società, tale da modificare le condizioni che avevano determinato l'iscrizione dell'accantonamento.

La quota dei "Contributi in conto impianti per investimenti", pari a euro 1.953.757, è stata calcolata in conformità ai piani di ammortamento delle immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono.

La voce "Sopravvenienze e insussistenze attive" è principalmente costituita dalla sopravvenuta insussistenza di alcuni debiti verso fornitori e verso altri soggetti.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE**B.6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCÌ**

I costi per acquisto di materie prime ammontano complessivamente a euro 4.135.663 e sono così dettagliati:

Voce	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
Acquisto di acqua da altri gestori	552.169	449.264	102.905	
Acquisto materiali di consumo e di manutenz.	2.988.600	3.428.827	-	440.227
Altre materie di consumo e di manutenzione	594.894	527.927	66.967	
Totale	4.135.663	4.406.018	-	270.355

Gli "Acquisti di acqua" si riferiscono esclusivamente ai prelievi dalle condotte della società A.C.A. S.p.A.

B.7 PER SERVIZI

I costi per servizi sono pari a euro 20.737.729 e sono di seguito dettagliati:

Voce	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
Energia elettrica per impianti di sollevamento	5.409.513	5.640.753	-	231.240
Servizi di manutenzione su reti e impianti	2.491.780	2.080.475	411.305	
Altri servizi di manutenzione	1.227.625	812.922	414.703	
Prestazioni professionali	382.450	268.312	114.138	
Analisi e controlli di laboratorio	929.412	985.386	-	55.974
Stampa imbustamento e recapito bollette	654.223	935.234	-	281.011
Assicurazioni d'impresa	592.406	588.960	3.446	
Spese telefoniche e trasmissione dati	218.674	219.680	-	1.006
Compensi e spese per organi aziendali	109.189	109.186	3	
Trasporto e smaltimento rifiuti speciali	2.731.892	2.900.610	-	168.718
Servizio per autospurghi e videoispezioni	1.094.143	1.095.166	-	1.023
Oneri e spese bancarie	196.641	245.328	-	48.687
Altri costi per servizi	4.699.782	3.468.783	1.230.999	
Totale	20.737.729	19.350.795	1.386.934	

La voce "Energia elettrica per usi industriali" si riferisce all'utilizzo della forza motrice per gli impianti di depurazione e di sollevamento delle acque, ed è diminuita di euro 231.240 rispetto al valore del precedente esercizio.

I "Servizi di manutenzione su reti e impianti" comprendono i costi per le manutenzioni ordinarie e le riparazioni eseguite sulle condutture, sui serbatoi e altri impianti idrici, nonché sui depuratori e sui tratti di rete fognaria.

Nelle "Spese telefoniche e trasmissione dati" sono iscritti, oltre alle spese per la telefonia fissa e mobile, anche il costo delle linee utilizzate per la trasmissione dei dati necessari per il telecontrollo delle reti e degli impianti (euro 29.351) e il costo del servizio di "numero verde" messo a disposizione degli utenti (euro 102.180).

Gli "Altri costi per servizi" includono i costi per trasporti, per la pulizia dei locali, le spese d'incasso delle bollette ecc.

I costi per "analisi e controlli di laboratorio", si riferiscono al costo delle analisi chimiche effettuate al fine di monitorare la qualità dell'acqua erogata agli utenti.

B.8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Tale voce comprende i costi sostenuti per le locazioni di immobili, i canoni dovuti per gli "attraversamenti" e i "fiancheggiamenti", oltre al corrispettivo di concessione previsto dalla convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato. Quest'ultimo corrispettivo è costituito dal contributo per le spese di funzionamento dell'Ersi-Abruzzo, pari a euro 604.342 e dalle somme dovute ai comuni per il rimborso delle rate dei mutui stipulati per la costruzione dei depuratori, pari a euro 1.508.794.

Voce	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
Fitti passivi	75.617	68.606		7.011
Canone dovuto all'Ente d'Ambito per mutui	1.508.794	1.765.314	-	256.520
Altre competenze spettanti all' Ente d'Ambito	604.342	604.342		-
Canoni concessori diversi dai precedenti	387.537	233.983		153.554
Soprav. passive per godimento beni di terzi	26.920	11.517		15.403
Noleggi vari	772.322	532.988		239.334
Totale	3.375.532	3.216.750		158.782

B.9 PER IL PERSONALE

Nella determinazione del costo del personale si è tenuto conto di tutte le retribuzioni lorde corrisposte ai lavoratori dipendenti ed interinali, delle ferie maturate nel corso dell'anno e non godute alla data del 31 dicembre, del premio di risultato e degli altri emolumenti maturati nell'esercizio e non ancora pagati (Trattamento di fine rapporto).

Voce	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
Salari e stipendi	11.728.044	11.083.237		644.807
Oneri sociali	2.362.810	2.281.298		81.512
Trattamento di fine rapporto	525.877	471.796		54.081
Totale	14.616.731	13.836.331		780.400

Nel corso del 2024 il costo del personale è aumentato di euro 780.400 rispetto all'esercizio precedente, a causa di due aumenti retributivi previsti dal Ccnl, di cui uno è decorso dal 01/10/2023 e l'altro dal 01/09/2024. Per maggiori approfondimenti si rinvia alla relazione sulla gestione.

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il saldo della voce in oggetto ammonta a euro 10.383.641 ed è di seguito dettagliato:

Voce	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	370.829	387.409	-	16.580
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.711.861	8.131.051		580.810
Svalutazione specifica crediti modesta entità	1.300.951	1.601.419	-	300.468
Totale	10.383.641	10.119.879		263.762

Le aliquote applicate nel calcolo delle quote di ammortamento sono state riportate in precedenza, nella sezione "Criteri di valutazione" della presente nota integrativa.

Sono stati effettuati accantonamenti a un fondo specifico di svalutazione dei crediti, per un ammontare complessivo pari a euro 1.300.951, a totale stralcio di numerose posizioni creditorie di importo inferiore a euro 2.500 ed anzianità superiore a sei mesi.

B.11 VARIAZIONI RIMANENZE MATERIE PRIME

Voce	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
Variazione rimanenze materie di consumo	294.341	- 390.739		685.080
Totale	294.341	- 390.739		685.080

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Voce	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
Accantonamento per cause legali in corso	65.250	1.033.305	-	968.055
Accantonamento per violazioni ambientali	-	168.800	-	168.800
Totale	65.250	1.202.105	-	1.136.855

L'accantonamento al fondo rischi per cause legali ammonta a euro 65.250 ed è stato effettuato in seguito alla rivisitazione annuale delle singole cause in corso. Non è stato iscritto un ulteriore accantonamento al fondo per violazioni ambientali in quanto nel 2024 non sono pervenute ordinanze o ingiunzioni di pagamento.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Il saldo della voce in oggetto ammonta a euro 1.161.469 ed è di seguito dettagliato:

Voce	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
Imposte indirette, tasse e contributi	119.305	183.345	-	64.040
Cancelleria e materiali di ufficio	17.283	37.201	-	19.918
Indennizzo danni	196.753	166.679		30.074
Diritti amministrativi	25.987	20.355		5.632
Sopravvenienze e insussistenze passive	434.434	629.407	-	194.973
Multe Provincia di Teramo per scarichi	2.468	25.245	-	22.777
Altri oneri diversi di gestione	365.239	101.069		264.170
Totale	1.161.469	1.163.301	-	1.832

Nella voce "Sopravvenienze e insussistenze passive" sono iscritte: insussistenze di alcuni valori dell'attivo, per euro 192.169; costi sopravvenuti nell'esercizio, di euro 150.000; costi di competenza di esercizi precedenti, pari a euro 92.265.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Oltre agli interessi attivi maturati sui conti correnti postali e bancari e sui depositi cauzionali, nella posta in esame sono compresi:

- i proventi finanziari connessi alla valutazione, con il criterio del costo ammortizzato, dei debiti (relativi ai mutui) verso comuni, con i quali è stato stipulato un accordo di rateizzazione senza interessi, o con interessi a tassi inferiori a quelli effettivi di mercato;
- gli interessi attivi di mora addebitati agli utenti per ritardato pagamento.

Voce	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
Interessi attivi su c/c bancari e postali	5.274	7.556	-	2.282
Interessi di mora per ritardato pagamento	564.720	833.780	-	269.060
Interessi attivi su depositi cauzionali	-	17.257	-	17.257
Interessi attivi da attualizzazione	114.669	198.228	-	83.559
Totale	684.663	1.056.821	-	372.158

C.17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2427, punto 12), del Codice civile, si fornisce la suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari a seconda della loro origine:

Voce	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	
<i>Interessi relativi a debiti verso banche:</i>				
Interessi passivi su mutui	818.323	866.135	-	47.812
Interessi passivi su conti correnti bancari	564.859	467.538	-	97.321
Commissioni su affidamenti bancari	173.191	178.231	-	5.040
Totale interessi relativi a debiti verso banche	1.556.373	1.511.904		44.469
<i>Interessi relativi a debiti verso altri:</i>				
Interessi passivi verso fornitori	128.838	65.771	-	63.067
Interessi passivi da attualizzazione	186.807	232.566	-	45.759
Interessi su accordi di rateizzazione con comuni	2.689	11.896	-	9.207
Interessi su depositi cauzionali restituiti a utenti	38.628	14.044	-	24.584
Interessi verso altri creditori	259.948	36.370	-	223.578
Totale interessi relativi a debiti verso altri	616.910	360.647		256.263
Totale	2.173.283	1.872.551		300.732

La voce "Interessi passivi su mutui" comprende gli interessi maturati sui mutui e sugli altri finanziamenti.

Gli interessi maturati sui conti correnti bancari, relativi agli utilizzi di fidi per scoperti di conto corrente, ammontano a euro 564.859.

Gli "Interessi passivi da attualizzazione" scaturiscono dalla valutazione dei debiti verso i comuni (per mutui) con il criterio del costo ammortizzato.

E.22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La voce presenta un saldo di euro 646.879 ed è così composta:

Voce	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Imposte correnti:	376.405	413.414	(37.009)
IRES	0	38.430	(38.430)
IRAP	376.405	374.984	1.421
Imposte relative ad esercizi precedenti:	(3.239)	(336)	(2.903)
IRES	0	0	0
IRAP	(3.239)	(336)	(2.903)
Imposte differite (anticipate):	273.713	(59.386)	333.099
IRES	254.614	(61.152)	315.766
IRAP	19.099	1.766	17.333
Totale	646.879	353.692	293.187

IMPOSTE CORRENTI:

Si fornisce, di seguito, il prospetto di riconciliazione del risultato civilistico con l'imponibile fiscale, ai fini del calcolo dell'IRES:

PROSPETTO DI CALCOLO IRES		
A	Utile d'esercizio	531.369
	<i>Ires teorica (24%)</i>	<i>127.529</i>
<i>Variazioni temporanee in aumento:</i>		
	Accantonamento al fondo rischi cause in corso	65.250
<i>Variazioni permanenti in aumento:</i>		
	Imposte indeducibili	650.118
	Altri costi non deducibili	502.811
B	Totale variazioni in aumento	1.218.179
<i>Variazioni temporanee in diminuzione:</i>		
	Rilasci a conto economico del fondo rischi	344.452
	Utilizzi del fondo rischi per cause in corso	781.691
	Utilizzi del fondo svalutazione crediti tassato	962.316
<i>Variazioni permanenti in diminuzione:</i>		
	Irap versata e deducibile dal reddito d'impresa	239.239
	Altre variazioni in diminuzione	24.972
C	Totale variazioni in diminuzione	2.352.670
D	Reddito (A + B - C)	- 603.122
E	Perdite fiscali utilizzate a scomputo del reddito	
F	Reddito imponibile (D - E)	-
	<i>IRES effettiva (aliquota 24,00%)</i>	<i>-</i>

L'importo del credito verso l'erario per Ires ammonta a euro 39.840, e comprende le ritenute d'acconto subite e gli acconti versati nel corso del 2024.

È stata rilevata l'Irap di competenza dell'esercizio, come risulta dal seguente prospetto:

PROSPETTO DI CALCOLO IRAP		
	Utile d'esercizio	531.369
	<i>Irap teorica (5,12%)</i>	<i>27.206</i>
A	Valore della Produzione lettera A) art.2425 c.c	57.437.224
B	Costi della Produzione deducibili ai fini Irap	38.787.424
C	Differenza tra Valore e Costi della Produzione	18.649.800
D	Variazioni in aumento	778.852
E	Variazioni in diminuzione	1.426.163
F	Valore della produzione Lorda (C + D - E)	18.002.489
G	Deduzione del costo per il personale dipend.te	10.650.822
	Base imponibile IRAP (F - G)	7.351.667
	<i>IRAP effettiva (aliquota 5,12%)</i>	<i>376.405</i>

L'importo del debito per Irap ammonta a euro 1.421, ed è pari alla differenza tra l'Irap di competenza dell'esercizio e gli acconti versati nel corso del 2024.

IMPOSTE ANTICIPATE

Si è provveduto alla iscrizione di imposte anticipate, per le differenze temporanee che si renderanno deducibili negli anni successivi. Nello stesso tempo, sono state riassorbite le imposte anticipate che erano state iscritte in precedenza, per le differenze temporanee dedotte nell'esercizio, come risulta dal seguente prospetto:

Differenze temporanee	Importo	Aliquota	Imp. Ant.
<i>Differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi:</i>			
Accantonamento al fondo rischi: altre cause	65.250	29,12%	19.001
Accantonamento al fondo rischi: cause da lavoro	-	24,00%	-
A Iscrizione di Imposte Anticipate			19.001
<i>Differenze temporanee deducibili, annullatesi nell'esercizio:</i>			
Rilasci fondo rischi per cause in corso: altre cause	332.845	29,12%	96.924
Rilasci fondo rischi per cause in corso: da lavoro	11.607	24,00%	2.786
Utilizzo fondo rischi per cause in corso: altre cause	105.421	29,12%	30.699
Utilizzo fondo rischi per cause in corso: da lavoro	676.270	24,00%	162.305
B Riassorbimento di Imposte Anticipate			292.714
Imposte anticipate iscritte a conto economico (A - B)			- 273.713

In applicazione al principio della prudenza non si è provveduto alla iscrizione di ulteriori imposte anticipate, come evidenziato dalla tabella seguente:

Imposte anticipate recuperabili	Importo	Aliquota	Imp. Ant.
Fondo svalutazione crediti non dedotto fiscalmente	7.860.804	24%	1.886.593
Fondo rischi per cause legali in corso	1.259.846	29,12%	366.867
A Totale crediti per imposte anticipate			2.253.460
B Crediti per imposte anticipate non iscritti per prudenza			1.782.876
Crediti per imposte anticipate recuperabili con ragionevole certezza (A - B)			470.584
Crediti per imposte anticipate iscritti in bilancio al 31/12/2023			744.297
Imposte anticipate iscritte a conto economico (C - D)			- 273.713

Si dà atto che le attività per imposte anticipate sono state rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, poiché vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata dalla previsione di risultati fiscali positivi per un periodo di tempo ragionevole.

ALTRE INFORMAZIONI**Dati sull'occupazione**

Nel presente prospetto si fornisce il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	13
Impiegati	65
Operai / Tecnici	81
Interinali	110
Totale	270

Il calcolo dei dipendenti occupati in media durante l'esercizio è stato effettuato secondo quanto disposto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, secondo cui il numero degli occupati corrisponde alle ULA (Unità-Lavorative-Anno), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno (quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano invece frazioni di ULA).

Ai suddetti dipendenti si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro Gas-Acqua.

Compensi ad amministratori e sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16), del Codice civile, si fornisce l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria.

	Amministratori	Sindaci
Compenso annuale	55.006	43.682

Si precisa che il costo complessivamente sostenuto per gli amministratori, comprensivo degli oneri previdenziali, è inferiore ai limiti previsti dall'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 175/2016.

Compensi al revisore legale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16-bis), del Codice civile, si indica l'importo totale dei corrispettivi spettanti al revisore legale, per la revisione legale dei conti annuali.

	Revisore legale
Compenso annuale	28.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 9, del Codice civile, sono indicati gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Per quanto riguarda gli impegni, si segnala che nel presente bilancio risultano iscritti beni indisponibili per un valore residuo, al 31 dicembre 2024, di euro 180.078.268 (impianti idrici, serbatoi, impianti di filtraggio, condutture acqua potabile, condutture fognarie e depuratori), in quanto destinati all'esercizio del servizio idrico integrato.

Con riferimento alle passività potenziali si precisa che i rischi, per i quali la manifestazione di una passività è probabile, sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. Invece, i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, n. 22-*bis*, si precisa che le operazioni con parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-ter del Codice civile, si precisa che la società non ha accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di gennaio 2025, in occasione della fatturazione dei consumi del sesto bimestre 2024, la società ha provveduto ad applicare le nuove tariffe approvate dall'Arera il 30/10/2024, che prevedono un aumento del 9,95% rispetto a quelle precedenti, a decorrere dal 1° gennaio 2024. Conseguentemente, è stato effettuato il conguaglio sui consumi fatturati nei primi cinque bimestri, che ha consentito di conseguire maggiori ricavi per euro 4.879.233 rispetto a quelli del 2023.

Inoltre, nel mese di marzo, in occasione della fatturazione del primo bimestre 2025, è stato applicato un ulteriore aumento, pari al 9,95% rispetto al 2024. Le nuove tariffe saranno valide per tutto il 2025 e consentiranno alla società di ottenere risorse finanziarie da utilizzare per il pagamento dei debiti verso i fornitori.

Strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

In base all'art. 2427-bis del Codice civile, si comunica che, nel corso del presente esercizio, la società non ha avuto contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Direzione e coordinamento di società

Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile, si segnala che la Ruzzo Reti S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di un'altra società o di enti, stante l'attuale configurazione della compagine sociale.

Informazioni in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124

La disciplina, in oggetto richiamata, impone l'obbligo di pubblicare sul proprio sito internet o nella nota integrativa del bilancio (nel caso di imprese), le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici di qualunque genere, di importo superiore a euro 10.000,00, ricevuti, tra l'altro, dalle pubbliche amministrazioni e dalle società dalle stesse controllate e partecipate. Tale obbligo trova applicazione a decorrere dall'anno 2018 e la sua inosservanza è sanzionata con la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Si dà atto che nell'esercizio 2024 non sono stati incassati contributi rientranti nell'ambito di applicazione della Legge 4 agosto 2017, n. 124.

Proposta di destinazione dell'utile

Si propone all'assemblea dei soci, nel rispetto dell'art. 2430 del vigente Codice civile e, secondo quanto previsto dal 2° comma dell'art. 29 dello Statuto societario, di accantonare l'utile dell'esercizio, pari a euro 531.369, come di seguito indicato:

Destinazione dell'utile dell'esercizio	
Riserva Legale	26.568
Riserva per il rinnovo degli impianti (art. 29 dello Statuto)	504.801
Totale	531.369

L'utile dell'esercizio confluirà nella quota indisponibile delle riserve, destinata alla copertura della componente di ricavo derivante dal Foni (Fondo nuovi Investimenti).

La Presidente del Consiglio di amministrazione

(Avv. Alessia Cognitti)